

## PIANO DEGLI INTERVENTI - RELAZIONE POLITICA

Nel pieno rispetto dei doveri di leale collaborazione fra Amministrazioni pubbliche e nell'ottica di favorire al massimo la partecipazione dei cittadini alle decisioni dell'Amministrazione, la Municipalità di Lido Pellestrina ha promosso, su impulso del Comune, un ciclo di Commissioni circa il Piano degli interventi.

Dall'entusiastica partecipazione al ciclo di commissioni dedicate all'ascolto delle forze produttive e dei cittadini del territorio delle isole di Lido e Pellestrina sono emersi interessanti spunti di approfondimento e lavoro perfettamente in sintonia con gli scopi sottesi al Piano degli interventi come presentato dall'Assessore all'Urbanistica.

A prescindere dai progetti e dalle proposte concrete depositati dai singoli cittadini e dalle associazioni in modo da essere inoltrati all'Amministrazione comunale (allegato A), i lavori delle Commissioni impongono di segnalare diverse questioni che richiedono l'intervento strategico e progettuale del Comune.

Giova premettere che gli interventi di seguito riportati non si rivolgono al Comune come operatore economico, ma come ente regolatore nonché come soggetto deputato alle scelte strategiche relative all'allocazione ed alla definizione delle modalità d'erogazione delle risorse pubbliche.

In quest'ultima veste, nel complesso quadro da delinearsi attraverso la stesura del piano degli interventi, si invita il comune a farsi carico delle istanze del territorio della Venezia Litorale.

1. Nella lettera illustrativa allegata all'invito pubblico alla partecipazione al piano degli interventi il Sindaco ha indicato l'obiettivo strategico di alleggerire la pressione turistica sulle zone della Venezia rialtina a favore di zona più periferiche, ma non per questo di minor pregio storico, ambientale e, quindi, turistico.

Inutile dire che tale proposta ha immediatamente suscitato l'entusiasmo degli albergatori delle isole che, salvo nella stagione estiva, non raccolgono il successo di pubblico che meriterebbero tanto per professionalità quanto per strutture.

Sono noti a questa Amministrazione gli annosi problemi che affliggono gli esercizi alberghieri insulari.

Giova tuttavia rammentare che questi imprenditori del turismo vivono un doppio gap concorrenziale con i loro omologhi, non solo della città storica, ma persino della terraferma per i sottonotati motivi:

A) la distanza, in termini di tempo di percorrenza, dalle porte d'accesso della città;  
B) il maggior costo che il turista deve affrontare per il trasporto pubblico (un delta che può arrivare anche al 10% per i turisti di breve o brevissima permanenza e che si aggrava per il turismo balneare e pendolare estivo).

Pur comprendendo le ragioni di bilancio che renderebbero difficile incidere sui maggiori costi per l'utenza, visto che tali costi costituiscono la prima concausa del discrimine competitivo di Lido e Pellestrina si deve rammentare la necessità d'individuare dei meccanismi tariffari atti a favorire il raggiungimento delle isole da parte del pubblico.

A prescindere dalla possibilità di incidere sul dato tariffario, è altrettanto rilevante che la revisione urbanistica riconnessa al piano degli interventi non si risolva nell'ennesima occasione persa per rivedere il modello di collegamento delle nostre isole.

È noto che l'accesso ai lidi, dal centro storico e dalla terraferma veneziana, avviene attraverso l'unica porta di Santa Maria Elisabetta e che la linea più veloce per raggiungere questo centro (la linea 6) percorre il tragitto in circa 30 minuti con cadenza ogni 20 minuti, ma non è disponibile la domenica.

In questo quadro è ragionevole pensare che la progettazione di ulteriori fermate in aree strategiche, distribuite lungo il territorio delle due isole, legate a linee di navigazione dirette o comunque veloci, potrebbe favorire gli spostamenti dei turisti in ingresso dalla terraferma e dei residenti in uscita dalle isole, decongestionando anche il traffico su gomma pubblico e privato.

È chiaro che un intervento di questo tipo imporrebbe di prendere mano ai piani del trasporto pubblico (acqueo e su strada) per creare le economie necessarie all'uopo .

È tuttavia altrettanto chiaro che l'Amministrazione non può non tentare di progettare tutti i meccanismi idonei ad attenuare l'isolamento della Venezia Litorale a tutto favore di cittadini e turisti, sottoponendoli poi all'approvazione della cittadinanza.

2. Altra questione estremamente sentita e pienamente riconducibile al ruolo di regolatore svolto dal Comune è quella dell'ambito cimiteriale del cimitero del Lido e del limitrofo cimitero ebraico.

È noto a codesta Amministrazione come vi siano profonde discrasie fra i vincoli cimiteriali, gli strumenti urbanistici e la situazione di fatto esistente. È altrettanto noto come negli anni vi siano stati trattamenti profondamente divergenti fra i soggetti economici con sede nel ambito cimiteriale.

In quest'ottica, è opportuno il comune si esprima sul vincolo cimiteriale, delineando le aree di espansione per permettere a chi lo desidera di sanare una situazione di fatto che costituisce una ferita aperta nel tessuto urbano e che si avvia a trasformarsi in area di degrado in seguito a progressivi abbandoni.

Non bisogna dimenticare che l'area è, per altro, di notevolissimo pregio storico-artistico per la presenza di uno dei più antichi, meglio conservati ed estesi cimiteri ebraici del mondo e che un intervento regolatore del Comune potrebbe favorire operatori economici e/o associazioni culturali che volessero valorizzare l'area (si pensi, ad esempio, al progetto di museo nell'allegato A/ sub 5).

3. Altra annosa questione è quella della ciclabilità a Lido e Pellestrina, sia in una prospettiva di trasporto, sia in una prospettiva di espansione turistica.

È chiaro che il territorio si aspetta, presto o tardi, che vengano portati a termine i lavori sulle piste ciclabili. Nelle more è comunque opportuno che il Comune intervenga prendendo decisioni in merito al regime transitorio.

In attesa delle opere il Comune potrebbe individuare gli opportuni percorsi ciclabili, utilizzando la segnaletica orizzontale e sfruttando le infrastrutture esistenti, così da porre i ciclisti residenti al sicuro dalle macchine ed incentivare l'approdo dei cicloturisti.

Sotto quest'ultimo aspetto è necessario altresì che il Comune si attivi per un'efficace pubblicizzazione del territorio tanto su digitale quanto con l'introduzione di segnaletica verticale sulle principali direttrici del turismo su due ruote.

4. Si propone altresì di lavorare per l'individuazione e installazione di aree atte all'attività di "barbeque" o cucina all'aperto e sosta pic-nic. Questo può essere il momento per una riqualificazione di zone ormai degradate e lasciate a sé stesse, con il fine di valorizzare gli aspetti turistici pur conservando il carattere naturalistico delle isole.

Dal punto di vista turistico è evidente come tale offerta sia una preziosa opportunità, nella direzione di un turismo sostenibile e rispettoso delle peculiarità del territorio. Tali aree potrebbero essere utilizzate anche dagli stessi residenti.

Lido di Venezia,